

## RELAZIONE ANNUALE SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI ANNO 2021

La Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, la “Disciplina del sistema dei controlli interni”, cui sono stati apportati alcuni interventi di restyling con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021, al fine di renderla coerente con il rinnovato assetto organizzativo.

L'art. 36 della suddetta disciplina ha istituito il Comitato di coordinamento dei controlli interni; nell'ottica di garantire una più efficace interlocuzione con la Sezione di controllo della Corte dei Conti, il recente provvedimento di modifica ha previsto una specifica funzione si prevede una specifica funzione del Comitato di presidio della relazione sul sistema dei controlli interni. Ai sensi del novellato art. 36 il Comitato di coordinamento dei controlli interni esercita le seguenti funzioni di:

- a) coordinamento dell'esercizio dei controlli disciplinati dalle presenti disposizioni, al fine di evitare ridondanze amministrative;
- b) definizione di indirizzi, linee guida e circolari per l'attuazione dei controlli;
- c) validazione preventiva delle metodologie e procedure adottate da ciascuna direzione competente per l'effettuazione dei controlli;
- d) definizione degli indirizzi, anche sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, in merito ai controlli preventivi e successivi da effettuarsi, perseguendo la massima efficacia dei controlli stessi;
- e) redazione di una relazione annuale, da inviare al Consiglio ed alla Giunta regionale e da pubblicare nella sezione Trasparenza del sito web regionale, sugli esiti dei controlli effettuati;
- f) presidio della redazione della relazione annuale per la Corte dei Conti sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati;
- g) altre competenze specifiche previste dalle procedure che potranno essere adottate per regolare le modalità operative di attuazione di ciascuna forma di controllo.

Il novellato art. 37 indica i componenti del Comitato di coordinamento dei controlli interni, quali la Direzione della Giunta regionale, con funzioni di coordinamento, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, il Settore Audit Interno, il Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Nell'ottica di rafforzare l'integrazione delle diverse tipologie di controllo interno, tale disposizione prevede che il Comitato di coordinamento dei controlli interni sia supportato dai settori Ragioneria e Segreteria della Giunta regionale, nonché l'eventuale partecipazione alle sedute di altre strutture di controllo per specifici ambiti di interesse del Comitato.

Giova inoltre rammentare, quale novità significativa intervenuta nell'anno 2021, che con la legge regionale 8 novembre 2021, n. 27 è stato istituito l'Organismo regionale per il controllo collaborativo (ORECOL), nell'ottica rafforzare il sistema dei controlli interni della Giunta regionale.

Tale organismo, di natura collaborativa, ad oggi in fase di costituzione, è destinato a verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale e valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni, vigilare sulla trasparenza e regolarità delle procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture, nonché l'esecuzione dei contratti stipulati dalle strutture regionali e dagli organismi in house e in controllo regionale; pertanto saranno necessari alcuni interventi di coordinamento della vigente disciplina dei controlli interni.

Nel corso dell'anno 2021 le Strutture competenti per materia, al fine di attuare la D.G.R. n. 1-4046/2016 e s.m.i., hanno provveduto ad organizzare i controlli di spettanza con i seguenti risultati.

### ➤ **CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Nel corso del 2021 è stato consolidato l'iter di assunzione dei provvedimenti dirigenziali aventi rilevanza contabile nell'ottica della completa dematerializzazione degli atti amministrativi. Tale iter prevede il controllo preventivo di regolarità contabile sulle proposte di determinazioni dirigenziali attraverso l'apposizione di un "visto" a cui fa seguito la sottoscrizione definitiva del provvedimento stesso da parte del Dirigente responsabile del procedimento. L'eventuale presenza di elementi ostativi al visto contabile, sulla proposta di determinazione dirigenziale, comporta la restituzione del provvedimento al dirigente proponente che potrà recepire le osservazioni contabili e procedere nell'iter dell'atto, o ritirare la proposta di atto.

La procedura di formazione e gestione degli atti, denominata "Stilo" è stata integrata, seppure con sola funzione base, al sistema informativo gestionale del Bilancio "Contabilia" e consente di considerare il visto contabile quale fase endoprocedimentale ai fini dell'adozione di provvedimenti dirigenziali che sono stati completamente digitalizzati.

Inoltre, è stata condotta un'analisi preliminare, mediante il coinvolgimento dei tecnici informatici, finalizzata a verificare la possibilità di estendere alle deliberazioni e ai decreti la procedura di dematerializzazione già utilizzata per gli atti dirigenziali. Il sistema potrebbe consentire l'effettuazione del controllo preventivo contabile mediante la registrazione di "annotazioni sugli stanziamenti del bilancio" sin dal momento del rilascio del visto sulle deliberazioni. L'annotazione non avrebbe valore di prenotazione o impegno di spesa, rimanendo questi ultimi di competenza dirigenziale, ma valore indicativo delle risorse teoriche effettivamente ancora disponibili sul bilancio a seguito dell'approvazione della proposta di DGR o DPGR. Di difficile risoluzione appaiono tuttavia i casi in cui vengano presentati in concomitanza provvedimenti finalizzati ad assumere variazioni di bilancio e provvedimenti deliberativi di spesa incidenti sugli stanziamenti oggetto di variazione.

In termini di ruoli, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio è competente in materia di controllo preventivo di regolarità contabile sulle "proposte di Deliberazione della Giunta, di Decreti del Presidente della Giunta e Determinazioni Dirigenziali che hanno riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente" in base alla disciplina di cui alla D.G.R. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016 ed aggiornata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021. La disciplina stabilisce che il controllo preventivo di regolarità contabile, e pertanto, l'apposizione del relativo visto, non si applica agli atti di mero indirizzo politico, nonché agli atti che non producono e non sono idonei a produrre, per la loro natura, effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il visto di regolarità contabile sugli atti di spesa e sulle Deliberazioni della Giunta regionale adottate in materia contabile e di bilancio, disciplinato dalla D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017, è di competenza delle singole Direzioni regionali, mentre la verifica dei provvedimenti

inerenti le entrate regionali (verifiche e annotazioni nel sistema contabile) è in capo alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Ragioneria). Tale visto può essere negato nel caso in cui il controllo non abbia prodotto un esito positivo, comportando, in questo caso la restituzione del provvedimento al Dirigente proponente.

Nei casi di restituzione dei provvedimenti al Dirigente proponente, quest'ultimo può chiedere una nuova valutazione del provvedimento alla luce di ulteriori elementi di chiarimento e/o nuovi provvedimenti integrativi/rettificativi dell'atto sottoposto al controllo.

Nel corso dell'anno 2021 si è provveduto all'applicazione delle disposizioni dei suddetti provvedimenti attraverso l'attività svolta dalle Ragionerie decentrate, istituite presso le singole Direzioni regionali e dal Settore Ragioneria.

Prima del rilascio del visto gli uffici preposti hanno verificato gli appositi prospetti di accompagnamento ai provvedimenti, predisposti dai Responsabili delle strutture, per le diverse fattispecie di atti :

- ACCERTAMENTI E IMPEGNI TECNICI: per la registrazione degli accertamenti e di eventuali "impegni tecnici" relativi a fondi vincolati ;
- IMPEGNI: per l'apposizione del visto di regolarità contabile e la registrazione degli impegni di spesa;
- PROPOSTE DI DELIBERAZIONE e DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE : per le deliberazioni della Giunta regionale e per i Decreti del Presidente della Giunta regionale;
- PRENOTAZIONI DI SPESA: per provvedimenti dirigenziali relativi all'avvio di procedure selettive per l'individuazione del Contraente/Destinataro di contributi.

Per ciascun atto è previsto l'esame degli elementi e dei presupposti giuscontabili che vengono rappresentati mediante la compilazione di apposito prospetto, inserito nell'iter del sistema STILO sulla base del quale, il Dirigente responsabile, ovvero i funzionari a tale scopo incaricati, a seconda dei casi:

1. esito positivo del controllo: provvedono alla registrazione degli accertamenti, ovvero al rilascio del visto contabile ed effettuano le eventuali annotazioni contabili correlate;
2. esito non positivo del controllo: negano il visto e restituiscono ai dirigenti proponenti i relativi atti unitamente ai prospetti utilizzati per le verifiche nei quali sono riportate le motivazioni del diniego. In caso di esito negativo dell'istruttoria è prevista, in capo al Dirigente proponente l'atto a cui è stata negata la registrazione dell'accertamento o il visto, la possibilità di richiedere di riconsiderare le valutazioni operate in sede istruttoria, anche alla luce di ulteriori elementi di chiarimento.

Con riferimento al "visto contabile" sui provvedimenti dirigenziali (determinazioni) si specifica che il medesimo rappresenta di fatto una fase endoprocedimentale all'adozione e al perfezionamento (efficacia) dell'atto. Ai fini di un'accelerazione dell'intero procedimento la proposta di determinazione dirigenziale comportante l'assunzione di impegni/prenotazioni di spesa viene sottoposta preliminarmente alle Ragionerie Decentrate (dipendenti funzionalmente e gerarchicamente dal Direttore competente), o, nel caso di accertamenti di entrata, alla Ragioneria Centrale. Le principali problematiche emerse in sede di pre-verifica hanno riguardato prevalentemente la coerenza tra la tipologia di spesa e il pertinente capitolo di spesa ed in taluni casi la registrazione della natura ricorrente o non ricorrente della posta, da intendersi nelle relative codifiche inerenti il piano dei conti finanziario. Non si sono riscontrate problematiche in sede di successiva formalizzazione del visto contabile.

Nel corso del 2021 il Settore Ragioneria ha avviato un'attività di approfondimento e di coordinamento con le Ragionerie decentrate volta a favorire la revisione delle modalità di effettuazione dei controlli, preliminarmente al rilascio del visto contabile per gli atti dirigenziali. Tale confronto è finalizzato ad assicurare uniformità nelle modalità di effettuazione dei controlli contabili, con riferimento agli aspetti finanziari, economico patrimoniali, fiscali e contributivi, per addivenire alla completa attuazione dell' art. 27 comma 4 del Regolamento Regionale n. 9 del 16 luglio 2021 - Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale che demanda la definizione delle modalità di rilascio del visto di regolarità contabile ad apposito provvedimento della Giunta. La citata DGR 12 – 5546 del 29 agosto 2017 di definizione delle modalità di effettuazione dei controlli sarà conseguentemente aggiornata nel corso del 2022 a conclusione dell'attività di coordinamento sopra descritta.

Riguardo alle proposte di Deliberazioni della Giunta regionale aventi rilevanza contabile, il visto contabile ha natura endo procedimentale essendo il medesimo apposto dalle Ragionerie Decentrate e/o dalla Ragioneria Centrale propedeuticamente all'approvazione dell'atto: alla deliberazione della Giunta, nel caso di oneri finanziari diretti ed indiretti o di accertamento di entrata, fa seguito la determinazione dirigenziale su cui viene apposto nuovamente il visto contabile.

Al fine di dare contezza dei provvedimenti sottoposti al visto contabile delle Ragionerie decentrate, si è potuto rilevare che nell'anno 2021 il numero di determinazioni dirigenziali con movimenti contabili di sola spesa (impegni e prenotazioni) è pari a 2020, quello relativo alle determinazioni dirigenziali di solo accertamento di entrate adottate nel medesimo esercizio e sottoposte al visto della Ragioneria centrale, è risultato pari a 329, mentre quello riferito a determinazioni comportanti sia accertamenti di entrata che assunzioni di prenotazioni/impegni di spesa è pari a 994.

#### **➤ PARERE PREVENTIVO OBBLIGATORIO PER L'ATTESTAZIONE DELLA REGOLARITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE CONTABILE SUI DISEGNI DI LEGGE**

La D.G.R. n. 1-6667 del 29 marzo 2018 ha istituito il parere preventivo obbligatorio per l'attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile sui disegni di legge. Il parere è reso dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, ad attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile, per l'adozione dei disegni di legge.

Il parere consente di accertare gli effetti finanziari e la loro puntuale applicazione contabile, garantendo forme di controllo di natura gestionale e strategica volte al potenziamento degli strumenti di salvaguardia degli equilibri economico – finanziari. Tale parere è previsto come condizione di ricevibilità da parte della Direzione Affari istituzionali e Avvocatura e ai fini della successiva approvazione dei Disegni di legge da parte della Giunta regionale.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati rilasciati n. 43 pareri preventivi obbligatori sui disegni di legge per l'attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile.

#### **➤ CONTROLLO DI GESTIONE**

Il controllo di gestione, di competenza della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, è svolto in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 286/1999 e s.m.i e ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021, con le seguenti finalità:

- verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e a valutare la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche attraverso interventi di correzione;
- supportare la programmazione finanziaria, che costituisce presupposto indispensabile al raggiungimento degli obiettivi programmati;
- fornire informazioni sui risultati della gestione mediante la predisposizione di report periodici di sintesi e di analisi di monitoraggio dei dati del bilancio regionale nel corso della gestione finanziaria.

Per quanto riguarda i *report* di controllo di gestione, nell'anno 2021, si è provveduto a predisporre i seguenti report:

- a) monitoraggio finanziario, con cadenza mensile a decorrere dal mese di maggio (successivamente all'approvazione del bilancio di previsione), per la verifica *in itinere* della gestione dei capitoli di spesa per Direzione secondo il nuovo schema di classificazione previsto dal d.lgs. n. 118/2011. Nei report sono posti in evidenza i dati finanziari per missioni e programmi, riferiti al bilancio 2021-2023, relativi alle fasi della spesa: stanziamento, impegno, e pagamento sia in conto competenza che in conto residui. I report sono trasmessi all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;
- b) indicatori finanziari: il report prodotto nei mesi di giugno, settembre e dicembre, comprende una serie di indicatori relativi alla capacità d'impegno (impegnato/assegnato), alla capacità di pagamento (pagato/impegnato) dei primi 20 capitoli di spesa per stanziamento più elevato, distinguendo secondo i settori d'intervento. Viene trasmesso all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;
- c) monitoraggio dell'avanzo di amministrazione e dei residui attivi e passivi: predisposto con relativa rappresentazione grafica ed esposizione dei valori in serie storica, degli ultimi cinque anni di gestione dei residui attivi e passivi; comprende i residui iniziali, i residui riscossi, quelli di nuova formazione, i residui finali, fino a determinare, con l'indicazione dei dati relativi alla cassa, l'Avanzo/Disavanzo di amministrazione. Il report viene pubblicato sulla intranet regionale;
- d) report semestrale del costo del personale regionale per Direzione e Settore, cui si aggiunge l'elaborazione dei dati inerenti le missioni, le trasferte e gli straordinari. E' trasmesso all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali.

Alla luce delle indicazioni contenute nella delibera n. 20/SEZAUT/2019/INPR del 24 luglio 2019 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con cui sono state approvate le linee guida e le metodologie per l'attuazione della disciplina sulla revisione della spesa, prevista dall'art. 6, co. 3, del d.l. n. 174/2012, convertito con modificazioni dall'art. 1, co. 1, della legge 213/2012, nel corso del 2021 si è dato corso alle attività previste nel Piano annuale di attività 2021 del Comitato VERSO, approvato in data 16.7.2021 con D.G.R. n. 41-3572, finalizzato allo svolgimento delle attività di analisi e valutazione della spesa non sanitaria della Regione Piemonte nonché alla predisposizione delle conseguenti proposte per la revisione della spesa.

Le attività svolte da Comitato VERSO, previste nel Piano annuale 2021, sono le seguenti:

- analisi e proposta di revisione relativamente alla gestione della spesa in conto capitale della Direzione regionale A19000 "Competitività del sistema regionale" individuata

tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020;

- analisi e proposta di revisione relativamente alla gestione della spesa corrente presso la Direzione regionale A18000 “Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica” individuata tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020;
- aggiornamento normativo riferimenti legislativi indicati nei vari capitoli del bilancio regionale;
- attuazione dell'accordo in materia di spending review tra la Regione Piemonte, il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino;
- analisi e proposta di revisione relativamente ai Fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a. per la concessione di agevolazioni regionali, tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020.

In riferimento al suddetto punto 4. nel 2021, come previsto dalla Convenzione Rep. n. 145 del 12 marzo 2021 sono stati costituiti i Gruppi di lavoro del Comitato VERSO, composti dai rappresentanti del Dipartimento dell'Università e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, dai componenti del Comitato VERSO della Regione e dai funzionari del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie.

Il Comitato VERSO nel corso del 2021 ha perfezionata l'applicazione del sistema delle variabili e degli indicatori di bilancio definiti nel 2020 nonché la relativa analisi degli esiti, successivamente utilizzata quale base per le proposte di revisione della spesa.

La fonte dei dati di bilancio analizzati è il Monitoraggio finanziario al 31.12.2020, escluse la Missione 13 "Tutela della salute", la Missione 20 “Fondi e accantonamenti” e la Missione 99 “Servizi per conto terzi” nonché tutti i capitoli di bilancio finanziati con risorse europee, statali o private, coerentemente con le finalità di un'attività di revisione della spesa focalizzata soltanto sulla spesa finanziata da risorse regionali.

I Gruppi di lavoro del Comitato VERSO hanno individuato le seguenti analisi per la valutazione dell'allocazione della spesa attraverso il confronto dei dati di bilancio con altre regioni caratterizzate da una capacità fiscale paragonabile con il Piemonte, ed hanno predisposto le seguenti proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria:

- raffronto delle spese per acquisto beni e servizi (macroaggregato 103) tra la Regione Piemonte e le Regioni: Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Puglia;
- raffronto della spesa e delle modalità organizzative del Trasporto pubblico locale, su gomma e su ferro, tra la Regione Piemonte e le predette Regioni;
- raffronto delle dotazioni finanziarie di Missioni e Programmi dei bilanci delle medesime Regioni.

## ➤ CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ

Nell'anno 2021 si è attuato un monitoraggio delle deliberazioni presentate, al Settore Segreteria della Giunta regionale dagli Assessorati regionali, oltre i tempi massimi previsti, dalla D.G.R. n. 1-4046/2016 e s.m.i, per il ricevimento delle stesse e inserimento nell'ordine del giorno

provvisorio delle sedute di Giunta regionale, approvate poi nell'ordine del giorno definitivo delle sedute ad integrazione dell'ordine del giorno provvisorio (le cosiddette "fuori sacco").

In totale le deliberazioni "fuori sacco" nel corso del 2021 sono state 164 su un totale di 1775 (9.23%), tutte sottoposte al controllo preventivo di legittimità. Di seguito si riporta il numero di tali deliberazioni relativo ad ogni Assessorato regionale:

- PRE – Presidenza 4
- UTE – Vicepresidenza 5
- SAE - Sanità 38
- FSP – Politiche della Famiglia 3
- LFU – Istruzione, Lavoro 6
- OTP – Trasporti, Opere Pubbliche, Personale e Organizzazione, Protezione Civile 42
- AIR – Ambiente, Energia, Ricerca 8
- CTC - Cultura, Turismo e Commercio 14
- ACP – Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca 4
- PCP – Rapporti con soc. Partecipate, Polizia locale, Sport, politiche giovanili 10
- DAE – Rapp. con il Consiglio regionale, Affari legali e Contenzioso 8
- BAI – Bilancio, Finanze, Patrimonio, Industria, Artigianato, Attività estrattive 22.

#### ➤ **CONTROLLO SUCCESSIVO AMMINISTRATIVO**

In conformità alle decisioni assunte dal Comitato di coordinamento dei controlli e secondo il Piano di azione del controllo successivo amministrativo, per l'anno 2021, l'attività di controllo successivo amministrativo ha riguardato un campione di determinazioni dirigenziali di concessione dei contributi, di affidamento di appalti e quelle di conferimento di incarichi di lavoro autonomo ad esperti esterni (ex art. 7 del d.lgs. n. 165/2001), estratti casualmente da appositi elenchi formati a seguito di elaborazione di report scaricati dalla procedura di bilancio DWBICO, come di seguito indicato:

- le determinazioni dirigenziali di concessione di contributi (con importi pari o superiori a euro 10.000), con esclusione dei contributi finanziati con fondi europei e statali, nonché i relativi cofinanziamenti regionali, poiché già sottoposti a controlli, nonché dei trasferimenti correnti ad enti pubblici;
- le determinazioni di affidamento di appalti sotto soglia comunitaria, con esclusione, oltre alle fattispecie escluse dallo stesso d.lgs. n. 50/2016, degli affidamenti finanziati o cofinanziati con risorse europee o statali in quanto già sottoposte a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli, gli affidamenti tramite convenzioni e accordi quadro stipulati da soggetti aggregatori (Consip e S.C.R.) risultando nelle relative procedure di aggiudicazione già determinati i fornitori e le condizioni negoziali, nonché gli affidamenti ad enti pubblici quali operatori economici; ciò al fine di incentrare l'attenzione sugli affidamenti connotati da procedure semplificate e da una più intensa discrezionalità, tali da aumentare il rischio di incorrere in profili di illegittimità della procedura;
- le determinazioni di conferimento di incarichi di lavoro autonomo ad esperti esterni (ex art. 7 del d.lgs. n. 165/2001), escludendo gli incarichi finanziati o cofinanziati, con

risorse europee o statali in quanto già sottoposti a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli, nonché quelli in cui la scelta del beneficiario compete agli amministratori regionali; dato l'esiguo numero, si è proceduto ai relativi controlli senza campionamento casuale, posto che la maggioranza degli incarichi è deliberata direttamente dalla Giunta regionale o comunque riceve copertura finanziaria con fondi europei o statali e per tali ragioni non sono stati ricondotti nella sfera di attuazione del presente controllo;

- nel mese di dicembre 2021, in attuazione della decisione del Comitato di coordinamento dei controlli interni, l'ambito del controllo successivo amministrativo è stato esteso su un campione di quattro determinazioni dirigenziali di affidamento in house relative al I° semestre 2021, estratto casualmente dall'elenco fornito dal Settore Acquisizione e controllo risorse finanziarie della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio; stante le tempistiche ristrette non è stato possibile elaborare tempestivamente una check list di supporto, ad ogni modo l'attività di controllo ha riguardato la coerenza con le attività indicate nella Convenzione quadro pro tempore vigente, la presenza della proposta tecnico-economica e della valutazione positiva di congruità e la presenza del contratto di affidamento.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati controllati complessivamente n. 61 determinazioni dirigenziali e correlati procedimenti (n. 14 in materia di concessione di contributi, n. 37 in materia di appalti, n. 6 in materia di incarichi ad esperti esterni, n. 4 in materia di affidamenti in house).

Con specifico riferimento agli incarichi di lavoro autonomo, a seguito dell'avvio del controllo è emersa l'estraneità all'ambito di efficacia dell'art. 7, co. 6 e s.s. del d.lgs. n. 165/2001 di alcune determinazioni dirigenziali, estrapolate dalla procedura di bilancio DWBICO, relative alla nomina di componenti esterni di commissioni giudicatrici in procedure di reclutamento del personale, esperti in materia di selezione e valutazione delle caratteristiche psico-attitudinali, motivazionali ed attitudinali.

In ragione della particolarità della figura professionale ricercata (tuttora non rinvenibile all'interno dei ruoli della pubblica amministrazione), della natura temporanea e altamente qualificata delle prestazioni richieste (attuabili pur sempre a seguito di manifestazioni negoziali), nonché della relativa riconducibilità al regime di trasparenza proprio degli incarichi di collaborazione ex art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, si è comunque proceduto nell'attività di controllo incentrandola sulla regolarità e correttezza del procedimento di formazione, mediante avviso pubblico, di apposito elenco di esperti, sebbene la nomina di commissioni giudicatrici esuli dall'ambito applicativo dell'art. 7, co. 6 e s.s. del d.lgs. n. 165/2001, in quanto organi straordinari della pubblica amministrazione deputati allo svolgimento di funzioni pubbliche e contemplati dalle specifiche disposizioni statali e regionali.

Parimenti estranea alla matrice degli incarichi di lavoro autonomo, di cui al richiamato articolo 7, è risultata un'altra determinazione dirigenziale relativa ai componenti della Commissione per l'Artigianato di cui alla l.r. n. 1/2009 e non si è proceduto al controllo.

L'attività di controllo ha offerto lo spunto per suggerire alle strutture competenti di valutare la predisposizione di una proposta di aggiornamento della Direttiva regionale in materia di incarichi di lavoro autonomo (approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 28-1337 del 2010), in considerazione dei sopravvenuti interventi normativi anche con riferimento al regime di trasparenza, valutando altresì l'opportunità di esplicitare anche in via esemplificativa, le tipologie di incarichi escluse dal relativo ambito applicativo; d'altronde la stessa Autorità



Nazione Anticorruzione ha riconosciuto l'eterogeneità, con fattispecie di dubbia qualificazione, degli incarichi di collaborazione.

In linea generale il controllo non ha dato evidenza di casistiche di irregolarità sostanziali tali da generare interventi in autotutela dei provvedimenti adottati.

Tanto esposto, si riportano nel seguente prospetto gli esiti del controllo.

<b>Controllo di II° livello di regolarità amministrativa</b>			
<b>2021</b>			
<b>Contributi n. D.D.</b>	<b>D.D. controllate n. (%)</b>	<b>Direzioni n. 8 su 10</b>	<b>Esiti</b>
108	14 (12,9 %)	Direzione della Giunta regionale (n. 1)	- non rilevate irregolarità.
		Sanità e Welfare (n. 2)	
		Istruzione, formazione e lavoro (n. 2)	
		Ambiente, Energia e Territorio (n. 1)	
		Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (n. 1)	- non riscontrata la partecipazione alla commissione di valutazione di un dipendente esterno al settore competente.
		Competitività del sistema regionale (n. 1)	non rilevate irregolarità.
		Cultura, Turismo e Commercio (n. 2)	- non riscontrata una dichiarazione espressa di assenza cause conflitto di interessi dei componenti della Commissione.
		Coordinamento Politiche e fondi europei (n. 4)	- non riscontrata una dichiarazione espressa di assenza cause conflitto di interessi dei componenti della Commissione (n. 2).
<b>Appalti n. D.D.</b>	<b>D.D. controllate n. (%)</b>	<b>Direzioni n. 10 su 10</b>	<b>ESITI</b>
321	37 (11,5 %)	Direzione della Giunta regionale (n. 2)	- verifiche incomplete ex art. 80 del d.lgs. 50/2016 (n. 1).
		Risorse finanziarie e patrimonio (n. 8)	- imprecisioni nei richiami normativi; - inesatto adempimento degli obblighi di trasparenza (n. 1): non pubblicata ex art. 23, co. 1 lett. b) del d.lgs. 33/2013, non escludibili problematiche informatiche dell'applicativo STILO); - verifiche ex art. 80 del d.lgs. 50/2016: non comprovata esclusivamente l'avvenuta consultazione del casellario Anac, al riguardo si è raccomandato di conservare la stampa in formato digitale della consultazione (n.1); - motivazioni non esaustive in merito al principio di rotazione (n. 2).

		Sanità e Welfare (n. 1)	- imprecisioni nei richiami normativi.
		Istruzione, formazione e lavoro (n. 2)	- imprecisioni nei richiami normativi.
		Ambiente, Energia e Territorio (n. 2)	- imprecisioni nei richiami normativi (n. 2); - verifiche ex art. 80 del d.lgs. 50/2016: non comprovata esclusivamente l'avvenuta consultazione del casellario Anac, al riguardo si è raccomandato di conservare la stampa in formato digitale della consultazione (n. 1).
		Agricoltura e cibo (n. 5)	- verifiche ex art. 80 del d.lgs. 50/2016 (n. 1): non comprovata esclusivamente l'avvenuta consultazione del casellario Anac, al riguardo si è raccomandato di conservare la stampa in formato digitale della consultazione; - imprecisioni nei richiami normativi.
		Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (n. 10)	- imprecisioni nei richiami normativi (8); - motivazioni non esaustive in merito al principio di rotazione (n. 1); - motivazioni scarse in merito alla scelta del tipo di affidamento o dell'operatore economico (n. 1).
		Competitività del sistema regionale (n. 2)	- imprecisioni nei richiami normativi ; - verifiche incomplete ex art. 80 del d.lgs. 50/2016 (n. 1).
		Cultura, Turismo e Commercio (n. 1)	- imprecisioni nei richiami normativi.
		Coordinamento Politiche e fondi europei (n. 4)	- verifiche incomplete ex art. 80 del d.lgs. 50/2016 (n. 2); - imprecisioni nei richiami normativi.
<b>Incarichi n. D.D.</b>	<b>D.D. controllate n. (%)</b>	<b>Direzioni n. 3 su 10</b>	<b>ESITI</b>
8	6 (75%)	Direzione della Giunta regionale Giunta (n. 5)	- incongruenze nella procedura e nei richiami normativi, inesatto adempimento degli obblighi di trasparenza (pubblicazione ex art. 23, co. 1 lett. b), anziché ex art. 15 del d.lgs. 33/2013 (n. 1); - non rilevate irregolarità (n. 4).
		Cultura, Turismo e Commercio (n. 1)	- non rilevate irregolarità.
<b>Affidamenti in house n. D.D.</b>	<b>D.D. controllate n. (%)</b>	<b>Direzioni n. 4 su 10</b>	<b>ESITI</b>
31	4 (12,9%)	Risorse finanziarie e patrimonio (n. 1)	- non rilevate irregolarità.
		Sanità e Welfare (n. 1)	
		Coordinamento Politiche e fondi europei (n. 1)	

		Competitività del sistema regionale (n. 1)	- carenze nei controlli sulla gestione dei fondi di pertinenza.
--	--	--	---

## ➤ CONTROLLO ANALOGO

La Regione Piemonte ha modificato la propria disciplina in materia di controllo analogo con la D.G.R. n. 21-2976 del 21 marzo 2021 che ha approvato le Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing”.

Le nuove disposizioni sostituiscono le previsioni contenute nella D.G.R. n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, (provvedimento che ha istituito il Comitato Interno di Controllo Analogo), nonché nella successiva D.G.R. n. 2-6001 del 1° dicembre 2017.

L’istituto del controllo analogo è definito dall’art. 2 co. 1 lettera c) del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP) come: “la situazione in cui l’amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall’amministrazione partecipante”. Il suo corretto esercizio costituisce la preconditione necessaria e ineludibile agli affidamenti diretti.

L’intervento di modifica sulla disciplina esistente si è reso necessario alla luce di talune criticità emerse in sede di applicazione, quali la mancanza di una puntuale definizione del ruolo del comitato interno di controllo analogo, l’individuazione esclusiva di una Direzione competente per ciascun organismo operante in regime di in house providing, anche nel caso di affidamenti disposti da più Direzioni, la mancata tipizzazione degli atti oggetto di controllo e la relativa tempistica, dovuta anche alla eterogeneità delle realtà societarie controllate dalla Regione Piemonte.

Le nuove linee guida modificano la composizione dell’organismo, che comprende componenti permanenti e occasionali (in quanto direttamente coinvolti sull’argomento sottoposto all’attenzione del comitato), delimitano il perimetro degli atti sottoposti al parere del comitato e dettagliano ogni fase del procedimento di controllo analogo indicandone termini e soggetti coinvolti.

Nel corso del 2021, successivamente all’entrata in vigore della nuova disciplina, il comitato ha registrato un forte incremento della propria attività, confermando il ruolo strategico di controllo sulle società regionali operanti secondo il modello in house, che non aveva ancora trovato piena attuazione.

Il Comitato si è infatti riunito con cadenza mensile, esaminando gli atti principali che regolano l’attività delle società in house (modifiche statutarie, variazioni di capitale e regolamenti generali), il rapporto con la Regione Piemonte (convenzioni quadro) e l’esercizio del controllo analogo congiunto con gli altri soci pubblici (patti parasociali), collocandosi quale momento propedeutico alla successiva approvazione giuntale dei provvedimenti predisposti a seguito del parere favorevole.

Il Comitato, che è presieduto dal direttore della Direzione della Giunta regionale e supportato, nella sua operatività, dal Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate, rappresenta, nella sua nuova veste, un punto di riferimento per tutte le strutture regionali che operano con affidamenti diretti agli organismi in house, assumendo un fondamentale ruolo di interlocuzione con tutte le articolazioni societarie coinvolte.

Come previsto dalla disciplina regionale sul sistema dei controlli interni, disposta dalla D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046, parzialmente modificata dalla D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361, fermo restando il ruolo della Giunta regionale nell'adozione degli atti di indirizzo, all'esercizio del controllo analogo partecipano le Direzioni cui sono intestate funzioni generali in materia di organizzazione dell'ente, affari Istituzionali, risorse finanziarie e bilancio, nonché le singole direzioni committenti per quanto riguarda i singoli specifici affidamenti. L'attività di controllo analogo è coordinata dal Settore Indirizzi e Controlli con le Società Partecipate, cui compete altresì la cura dei rapporti di natura societaria con i suddetti organismi.

Allo stato attuale sono 9 gli organismi formalmente presenti negli elenchi Anac previsti dall'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

Nel corso del 2021 il settore, in concomitanza con le scadenze di legge, ha svolto una analisi puntuale su bilanci e documenti di programmazione economico finanziaria su tutte le società, incluse le società soggette a controllo analogo. Su queste ultime sono stati svolti ulteriori e puntuali approfondimenti in occasione di interventi di modifica di statuti, patti parasociali, regolamenti tipo, convenzioni quadro e su tutti gli atti di gestione delle società su cui la Regione debba esercitare una funzione propulsiva o di controllo. In particolare nel 2021 il settore ha curato la revisione dello Statuto di Finpiemonte SpA e il rinnovo delle Convenzioni quadro con CSI Piemonte, 5T srl e Soris SpA., nonché la modifica dei patti parasociali relativi a 5T srl e Soris SpA.

Tutti i verbali dei Consigli di Amministrazione delle Società sono ordinariamente visionati e approfonditi con richieste di chiarimento ove ritenuto necessario. Sono altresì trasmessi alle strutture regionali affidanti per l'acquisizione di eventuali pareri su questioni di specifico interesse.

Compete al settore la gestione dei procedimenti di nomina di competenza della Giunta relativamente agli organi (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) delle società partecipate ed anche degli enti non societari.

Nel 2021 sono state gestite 6 procedure selettive per la nomina di componenti dei Consigli di Amministrazione e degli Organi di controllo di società in house. Per tutti i soggetti nominati sono stati svolti gli adempimenti in merito alla verifica dei carichi pendenti presso le procure e delle cause di insussistenza e inconfirmità. Sono stati effettuati, inoltre, tutti gli adempimenti conseguenti, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza, con la pubblicazione sul sito della Regione della documentazione prevista.

Nel 2021 è stata effettuata una verifica a tappeto sugli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza su tutti i siti internet delle Società, con invio di osservazioni e richieste di adeguamento.

Si è proceduto, inoltre, alla verifica degli emolumenti percepiti dagli amministratori.

Nel mese di agosto 2021 è stato effettuato un monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi assegnati per l'esercizio 2021, come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 44-2724 del 29.12.2020, ed in conformità con quanto previsto dall'art. 19 co. 5 del d.lgs. n. 175/2016, attraverso l'invio di note formali con richieste di riscontro.

Nel corso del 2021 si è proceduto all'acquisizione di un portale dedicato alla gestione di enti e società partecipate che si prevede di rendere pienamente operativo nel corso del 2022.

Il portale sarà alimentato direttamente dalle società con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire al settore

recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle società ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark.

Nel mese di novembre il settore è intervenuto con disposizioni puntuali circa la partecipazione alle assemblee delle società, prevedendo la redazione di una specifica scheda contenente il resoconto degli interventi del rappresentante regionale (nota prot. 68347 del 23.11.2021).

## ➤ **AUDIT INTERNO**

Il Settore Audit Interno, articolazione della Direzione Giunta regionale, ha svolto, nel corso del 2021, la sua attività in materia di audit interno in Regione Piemonte e in qualità di Autorità di Audit sui fondi strutturali comunitari (FESR, FSE), sui fondi SIE Interreg Italia-Francia Alcotra ed Italia/Svizzera, sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) e sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC).

Il Settore audit svolge le proprie verifiche in diversi ambiti: in materia di audit interno con il fine con il fine di garantire il corretto svolgimento dei processi e della loro conformità alle norme e in qualità di Autorità di Audit (Reg. UE 1303/2013 e successive integrazioni) la cui finalità è valutare il sistema di gestione e controllo implementato dall'Autorità di gestione, accertare la conformità della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati e la veridicità delle spese dichiarate, nonché accertare il rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie.

Il quadro di riferimento per le attività di audit e a cui il Settore si ispira per l'elaborazione sia della strategia che della metodologia è costituito dai principali standard internazionali in materia di controllo: le norme di controllo pubblicate dall'International Organization of Supreme Audit Institutions (INTOSAI), le norme internazionali di audit elaborate dal Comitato Internazionale delle pratiche di controllo dell'International Federation of Accountants (IFAC) e gli Standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing elaborati dall'Institute of Internal Auditors (IIA). Gli standard delineano i principi base che prescrivono le modalità di esecuzione delle attività di Internal Auditing.

I principali momenti delle attività di controllo sono l'analisi dei rischi, il system audit, il campionamento e il follow up. La ratio è quella di un approccio all'attività senza concentrarsi esclusivamente sull'effettuazione di singoli controlli ma operando secondo una logica consulenziale e collaborativa. Ciò al fine di rendere più efficace e efficiente il sistema nel complesso, nonché di stimolare il miglioramento dei singoli processi gestionali in sintonia con il generale corso di rinnovamento culturale nella Pubblica Amministrazione.

Le attività del Settore, in tale ambito, sono a loro volta sottoposte a costanti controlli da parte del MEF-IGRUE e dai servizi ispettivi della Commissione Europea.

### Verifiche su FESR e FSE.

Con riferimento all'ambito della gestione dei fondi strutturali comunitari e nazionali il controllo successivo viene svolto con tecniche di campionamento che prevedono la selezione casuale delle operazioni con metodologia di campionamento statistico attraverso il MUS Standard per quanto concerne i Fondi SIE e SRS per gli altri.

Nel 2021 per la programmazione 2014-2020 i programmi FESR e FSE sono stati sottoposti a verifica, considerando la guida sulla Strategia di Audit predisposta dalla Commissione Europea EGESIF 14-0011 e le Strategie di audit predisposte dall'Autorità di audit, mediante la metodologia di campionamento MUS Standard.

Per quanto riguarda il FESR: un solo campione estratto con determinazione n. 542 del 1° ottobre 2021 n. 30 operazioni controllate su 1.172, di cui 2 operazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria pari a euro 21.250.000,00 per un totale campionato di 92.303.034,93 euro su 177.573.839,48 euro certificati corrispondente al 51,98% del totale della spesa certificata.

Per quanto riguarda FSE un campionamento su più periodi:

I periodo – campione estratto con determinazione n. 369 del 2 luglio 2021 e n. 390 del 13 luglio 2021 n. 22 operazioni controllate su 356 pari a 7.070.250,89 euro su 30.465.242,00 euro certificati pari al 23,21% della spesa certificata.

II periodo - campione estratto con determinazione n. 531 del 29 settembre 2021 n. 8 operazioni controllate su 117 pari a 4.149.714,91 Euro su 11.805.704,77 euro certificati pari al 35,15% della spesa certificata.

Complessivamente 30 operazioni controllate su 473 pari a 11.219.965,8 euro su 42270946,77 euro certificati pari al 26,54% della spesa certificata.

La metodologia di campionamento utilizzata è basata su un metodo statistico casuale in conformità all'art. Art.127 comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'articolo 28 del Reg. (UE) n. 480/2014 ed è stata elaborata in linea con le informazioni contenute nella EGESIF\_16-0014-01 del 20/01/2017 “Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020”. L'estrazione del campione è avvenuta con la tecnica per unità monetaria (MUS – Monetary Unit Sampling Conservative Approach). La tecnica consente la selezione di un campione secondo una logica pps (probabilityproportionalto size). La logica alla base dell'estrazione con la metodologia MUS prevede che le operazioni abbiano una probabilità di essere estratte proporzionalmente alla loro dimensione espressa in euro.

La dimensione del campione è inoltre definita in relazione al livello di fiducia determinato in base agli audit di sistema realizzati sul sistema di gestione e controllo (definizione, ripartizione e separazione delle funzioni; modalità sulle informazioni e la strategia per fornire assistenza agli utilizzatori dei contributi, le piste di controllo, i sistemi di contabilità il monitoraggio e il reporting finanziario).

Tali controlli sono effettuati mediante l'utilizzo della tecnica dell'internal auditing e dell'analisi e valutazione dei rischi dei processi (CRSA).

Dai risultati delle attività di controllo (su contratti, gare, appalti, costi orari) sono state riscontrate alcune aree suscettibili di miglioramento ma non risultano problemi di carattere sistematico seppur siano emerse alcune criticità comunicate alla Commissione Europea e sottoposte a conseguente rettifica finanziaria.

Tuttavia il tasso di errore in nessuno dei casi è risultato superiore al 2% e ciò evidenzia un'affidabilità dei Programmi Operativi.

#### Verifiche su PO Interreg Francia – Italia (ALCOTRA).

Il campionamento è stato effettuato su un solo periodo e il campione è stato estratto da un universo di 79 operazioni per un totale di spesa certificata nel periodo contabile 2020/2021 di euro 33.903.090,29. Il metodo di campionamento utilizzato è il metodo non statistico con unità di campionamento l'operazione. Il campione di n. 6 operazioni ( 12 partenaire di cui 6 capofila) copre il 7,59% delle operazioni certificate per un totale di euro 4 357 376,53 pari al 12,85% della spesa dichiarata, conformemente all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il Settore ha svolto le relative attività di supervisione e review.

#### Verifiche su PO di Cooperazione Interreg- Italia Svizzera.

In linea con quanto previsto dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con la Strategia di Audit adottata del Programma di Cooperazione “(Interreg V-A) - Italia Svizzera”, l’Autorità di Audit Regione Lombardia ha ritenuto più opportuno procedere per il VII anno contabile, in continuità con quanto già previsto nel precedente periodo contabile, con un campionamento in due periodi con metodo non statistico-casuale semplice con stratificazione in due fasi, con unità di campionamento i progetti e con un successivo sub-campionamento a livello di partner (in ogni operazione il partner capofila è sempre selezionato; o dall'elenco dei partner viene selezionato casualmente un ulteriore partner di progetto).

Per ciascun semestre sono stati ricavati campioni indipendenti, selezionati con un metodo casuale semplice. Sulla base del livello di affidabilità risultante dalle attività di audit di sistema svolto dall’AdA nel precedente periodo contabile, l’AdA, in via prudenziale, ha ritenuto opportuno procedere con un campione che rappresentasse il 10% delle operazioni e con una copertura del 10% della spesa certificata.

Il numero dei progetti controllati nell’anno contabile di riferimento è stato pari a 12.

#### Verifiche su Fondo Sviluppo Coesione (FSC).

Nel corso del 2021 il Settore Audit Interno, in qualità di Organismo di Audit, ha provveduto a svolgere le attività sotto indicate.

Periodo contabile 2019-2020: pianificazione e svolgimento dell’Audit delle Operazioni ( analisi dati e campionamento); approvazione con D.D. n. 45 del 5.2.2021 dell’estrazione del campione , del verbale di campionamento delle operazioni di spesa PAR FSC 2007-2013 e della relazione di campionamento ai sensi del Regolamento (CE) n.1083/2006, in cui sono state campionate 10 operazioni; esecuzione delle verifiche, realizzazione di approfondimenti tecnici e giuridici anche attraverso il confronto con i responsabili dei progetti rientranti nella selezione effettuata, al fine di reperire le informazioni di dettaglio necessarie allo svolgimento del controllo dell’Audit delle Operazioni; redazione dei rapporti di Audit delle Operazioni e predisposizione e aggiornamento del fascicolo documentale elettronico; predisposizione del Relazione Annuale di Controllo e del parere annuale; effettuazione dell’Analisi dei Rischi attraverso la trasmissione da parte dell’Organismo di audit di questionari ai Responsabili delle linee di azione del PARFSC 2007-2013.

Periodo contabile 2020-2021: con D.D. n. 441/A1017A del 23.7.2021 è stata approvato l’aggiornamento della Strategia di Audit. Si è pertanto proceduto alla pianificazione degli Audit di Sistema, all’esecuzione dell’Audit di Sistema presso l’Organismo di Programmazione e di Attuazione, all’invio del rapporto provvisorio dell’Audit di Sistema all’Organismo di Programmazione e Attuazione e avvio del contraddittorio. Dopodiché formalizzazione del Rapporto Definitivo dell’Audit di Sistema; pianificazione e svolgimento dell’Audit delle Operazioni (analisi dati e campionamento). Con D.D. n. 667/A1017A del 7.12.2021 è stato approvato l’estrazione del campione 2020, il verbale di campionamento delle operazioni di spesa e la relazione di campionamento ai sensi del Regolamento (CE) n.1083/2006, in cui sono state campionate 10 operazioni. Sono state avviate le prime esecuzione delle verifiche dell’Audit delle Operazioni.

#### **Audit Interno.**

La D.G.R. n. 1-4831 del 3 aprile 2017 ha approvato il “Piano Triennale di Audit interno 2017-2019”. Il Piano è tuttora vigente in quanto come esplicitato nelle relative premesse, lo stesso resta in vigore fino all'approvazione di quello successivo. Il piano prevede, oltre a classiche attività di controllo, il costante aggiornamento degli atti interni quali il Mandato e il Manuale delle procedure. Attività queste ultime svolte nel corso del 2021.

Il nuovo Piano di Audit è ad oggi in corso di predisposizione, sebbene con molte difficoltà connesse anzitutto alla circostanza che il Team di auditors preposti a tale ambito per lo svolgimento delle attività di Audit Interno, è fortemente diminuito a seguito di progressione di carriera e trasferimento a nuovi incarichi. E' proprio per risolvere tale situazione che sono state esperite due procedure di mobilità nel 2020, a cavallo 2021, mediante ricerca interna ed esterna ma in entrambi casi i candidati selezionati hanno rinunciato, optando per altre destinazioni. Sono ora in corso procedure di selezione di candidati mediante concorso pubblico al fine di colmare le carenze di personale. Inoltre nel corso del 2021, considerate le attività specialistiche e la necessità di dover rinforzare l'organico, il Settore Audit Interno si è attivato attraverso l'espletamento di una procedura di ricerca interna di professionalità per una collaborazione a termine per lo svolgimento delle attività suddette, avviata con nota prot. n. 35086/A1017A del 16.08.2021, secondo quanto previsto con D.G.R. n. 28-1337 del 29/12/2010. Dalla ricerca interna si è ricevuta una sola candidatura la quale, dall'esame del curriculum vitae e dal successivo colloquio individuale di approfondimento, è risultata non idonea per mancanza di specifica competenza ed esperienza in materia di Internal Auditing.

In considerazione di ciò, successivamente, il Settore Audit Interno ha avviato con D.D. n. 550 dell'8.10.2021, una procedura di selezione pubblica finalizzata all'individuazione di un professionista esterno altamente qualificato e con esperienza specifica in materia di Internal Auditing e Risk Management. La Commissione di valutazione, all'uopo costituita, non ha però riscontrato, dall'esame dei diversi curricula pervenuti, professionisti dotati di adeguate competenze specialistiche così come richieste dall'Avviso pubblico di selezione. Al momento il Settore Audit Interno, considerata la necessità di un supporto tecnico specialistico, ad alto contenuto professionale, sta studiando l'ipotesi di un affidamento ad una Società di revisione

#### ➤ **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

Regolamentato il controllo sulle cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi attribuiti al personale dirigente mediante il disciplinare adottato dalla Giunta regionale in sede di approvazione del Piano Triennale 2021/2023, si è proceduto alla verifica delle cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi attribuiti al personale dirigente nel corso dei primi sei mesi del 2021.

A seguito della Deliberazione ANAC n. 294 del 13 Aprile 2021, "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021 e attività di Vigilanza dell'Autorità", sono state implementate le attività di verifica dei dati ed informazioni contenute in specifiche sezioni all'interno di Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale della Giunta Regionale.

Le Sezioni oggetto di verifica puntualmente individuate dalla citata Deliberazione, inserite per ciascuna sezione in una specifica "griglia" di pubblicazione, sono di seguito elencate:

- Performance;
- Bandi di gara e Contratti;
- Bilanci;
- Beni immobili e gestione Patrimonio;
- Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- Interventi straordinari e di emergenza.



Nello specifico la verifica, effettuata dall'OIV, ha riguardato la qualità dei dati in base a specifici parametri che misurano il livello di pubblicazione, la completezza, le tempistiche di aggiornamento e la tipologia di formato aperto.

A seguito dell'attività di accertamento il Nucleo di valutazione ha attestato, sulla base dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Intensa è stata l'attività di analisi e controllo sul rispetto degli obblighi di pubblicazione del Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Le elencate Sottosezioni contenenti dati ed informazioni oggetto di pubblicazione sono state modificate, totalmente o in parte, nel corso dell'annualità 2021:

- Disposizioni generali,

Sottosezione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT):

Atti generali: riordino e riorganizzazione di testi e/o documenti, rimozione di atti non pertinenti pubblicazione di nuovi atti generali trasmessi dalle Strutture regionali e rimozione di atti per scadenza dei termini;

- Organizzazione,

Sottosezione Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo: riordino e riorganizzazione di testi e/o documenti e pubblicazione del prospetto spese per missioni dei componenti della Giunta Regionale al 30 Giugno 2021 trasmesso dalla struttura competente;

Sottosezione Articolazione degli uffici: aggiornamento costante dell'organigramma dell'Ente;

- Personale,

Sottosezione Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice e dei Dirigenti: aggiornamento semestrale incarichi e trattamenti economici dei Direttori, dei Vice-Direttori e del personale dirigente, aggiornamento semestrale delle cariche e degli incarichi presso enti pubblici o privati e relativi compensi e spese per viaggi e missioni;

Sottosezione Posizioni organizzative: aggiornamento modalità di interoperabilità tra il sistema Clearò e la piattaforma regionale che contiene i dati del Personale gestita dal settore competente;

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti: pubblicazione dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti (totale incarichi 235);

Sottosezione Enti controllati, Enti Pubblici Vigilati e Enti di Diritto Privato Controllati: predisposizione "Vademecum" per la compilazione dei dati; effettuati incontri con i referenti della Trasparenza per fornire indicazioni in merito alla compilazione delle informazioni, supporto e controllo dei dati pubblicati;

Sottosezione Attività e Procedimenti, Tipologie di procedimento: pubblicazione elenco procedimenti;

Sottosezione Attività e Procedimenti, Monitoraggio dei tempi dei procedimenti: pubblicazione monitoraggio sul rispetto dei termini di pubblicazione dei procedimenti;

Provvedimenti,

Sottosezione Provvedimenti organi indirizzo-politico: rimozione degli atti non più vigenti relativi alle annualità 2014, 2015 e 2016 con data scadenza pubblicazione 2020 e 2021;

Sottosezione Provvedimenti dirigenziali (rimozione degli atti non più vigenti relativi alle annualità 2014, 2015 e 2016 con data scadenza pubblicazione 2020 e 2021);

Sottosezione Bandi di gara e contratti: pubblicazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali e riorganizzazione e riordino e riorganizzazione di testi e/o documenti;

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, atti di concessione: rimozione atti per le annualità 2016, 2017 e 2018); creazione percorso folder delle Direzioni regionali nell'area documentale;

- Opere Pubbliche, Atti di programmazione delle opere pubbliche: pubblicazione programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 e relativi aggiornamenti annuali;

- Strutture sanitarie Private Accreditate: riordino e riorganizzazione di testi e/o documenti;

- Interventi straordinari e di emergenza: riordino e riorganizzazione di testi e/o documenti;

- Altri contenuti - Prevenzione della corruzione: riordino e riorganizzazione intera sezione;

- Altri contenuti - Accesso civico: riordino e riorganizzazione sezione, redazione registro accessi primo e secondo semestre 2021 sulla base delle istanze pervenute dalle strutture e loro pubblicazione;

- Altri contenuti - Dati ulteriori: riordino e riorganizzazione di testi e/o documenti;

- Controlli e rilievi dell'amministrazione, organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe: riordino e riorganizzazione intera sezione; pubblicazione Attestazione OIV e griglia di pubblicazione per l'annualità 2020.

E' stata effettuata un' attività di monitoraggio costante e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica in uso per la pubblicazione dei dati e delle informazioni relativamente alle misure previste in materia di trasparenza, dal piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2021/2023, per la pubblicazione nella Sezione di Bandi di gara e Contratti.

Al paragrafo 7.5 Area “Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” del Piano triennale sono state elencate le seguenti Misure di comportamento al fine di dirimere le criticità interpretative sui processi di acquisizione relativi ai contratti:

a) predisposizione di note e/o indicazioni operative ed esplicative relative al rispetto dei principi di trasparenza, di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016 in attuazione anche agli obblighi informativi in materia di contratti pubblici e di investimenti in opere pubbliche;

b) svolgimento dell'attività di monitoraggio del ciclo di realizzazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture anche attraverso l'implementazione degli applicativi dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'art. 4 della l.r. n. 19/2010 e suoi aggiornamenti.

Per dare attuazione a quanto previsto nelle misure sopra menzionate sono state condotte principalmente 2 azioni:

a) Azione coordinamento delle modalità di pubblicazione degli atti sul Profilo committente e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito Regione Piemonte.

b) Attività sulla Sezione “Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e distintamente per ogni procedura”.

E' stata svolta un'analisi sullo stato dell'arte delle pubblicazioni degli atti sul sito della Regione Piemonte condotta nell'annualità 2021, dalla quale si riscontra un disallineamento nel comportamento dei diversi referenti preposti abilitati alla procedura Clearò e Bandi web rispetto alle regole di pubblicazione emanate nel 2017 che ha portato a un quadro alquanto eterogeneo e diversificato delle procedure di pubblicazione, un'analisi condotta sulle modalità di pubblicazione e di fruizione dei medesimi atti sui corrispettivi siti di tre regioni più rappresentative (Emilia Romagna, Toscana e Friuli Venezia Giulia) al fine di rilevare gli aspetti più caratteristici.

Al fine di soddisfare le esigenze di trasparenza e migliorare gli aspetti di omogeneità e fruibilità delle informazioni, di concatenamento degli atti, oltreché fornire chiarimenti relativamente alle nuove normative di modifica e deroga al Codice dei Contratti Pubblici è emersa pertanto la necessità di fornire indicazioni precise alle strutture deputate alla pubblicazione dei provvedimenti.

A tal fine nel mese di maggio si è costituito un gruppo di lavoro interdirezionale per la predisposizione di una circolare esplicativa sugli obblighi di pubblicazione degli atti di gara in ossequio a quanto previsto al punto A delle su menzionate misure di comportamento.

Sono stati quindi definiti i contenuti della circolare:

- indicazione della corretta individuazione degli atti soggetti agli obblighi di pubblicità e tempistica di loro pubblicazione;
- modalità di corretta pubblicazione con indicazione di precisa collocazione degli atti all'interno delle cartelle;
- modalità di denominazione dei file degli atti;
- indicazioni per risolvere le ambiguità degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art 37 con quelli dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
- redazione modello tipo per la pubblicazione di talune fattispecie.

La Circolare emanata ad ottobre e trasmessa a tutte le Direzioni è stata pubblicata nella Sezione “appalti e contratti” della intranet rinnovata all'uopo.

Successivamente si sono svolti degli incontri con i Referenti della trasparenza e gli utenti a vario titolo coinvolti nelle procedure di pubblicazione degli atti, per illustrare al meglio i contenuti della circolare. Hanno partecipato:

- in data 08/11/2021 – 8 Utenti A1400A Sanità e Welfare;
- in data 15/11/2021 - 8 Utenti A1700A Agricoltura e Cibo;
- in data 29/11/2021 – 5 A1400A Sanità e Welfare;
- in data 10/12/2021 - 9 Utenti A19000 Competitività del Sistema Regionale;
- in data 01/12/2022 incontro con 4 utenti Direzione A2000B Cultura e Commercio ed è tuttora in corso la definizione degli incontri con le altre Direzioni.

Al fine di agevolare l'utenza nella ricerca degli atti è stato caricato nell'area documentale, con cadenza mensile il file denominato “Elenco dei provvedimenti bandi di gara e contratti 2021” che riporta oltre l'oggetto, l'indicazione della struttura (centro di costo), il numero e la data dell'atto. Tali informazioni sono determinanti per l'individuazione del provvedimento nella

Sezione “amministrazione trasparente”; la ricerca potrebbe risultare vana qualora la denominazione delle cartelle e dei file non riporti correttamente questi valori e quelli descritti nella tabella allegata alla circolare. I primi impatti sulla bontà della pubblicazione degli atti dopo l’emanazione della circolare, anche se di difficile quantificazione, mostrano un’evidente proliferazione del numero dei provvedimenti pubblicati con la corretta modalità di denominazione anche se si osserva che ogni singola Direzione ha mantenuto inalterata l’alberatura delle cartelle già impostata precedentemente.

Nella Sezione “Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare” devono essere caricati gli elenchi del dataset di cui alla all’art. 1 co. 32 della l. n. 190/2012 a partire dell’annualità dal 2013.

La rilevazione per l’anno 2021 è stata attivata, come previsto nel mese di dicembre, informando tutte le Direzioni con circolare Prot 1186 del 02/12/2021; la circolare è stata anche trasmessa a mezzo mail a tutti i Dirigenti. Sono stati caricati in procedura 2608 procedimenti di affidamento così ripartiti:

- 399 procedimenti da completare o da chiudere relativi ad acquisti in house;
- 1866 procedimenti sotto la soglia di 40.000 euro (smart CIG);
- 343 procedimenti uguali o sopra la soglia di 40.000 euro (CIG);

Come di consueto ai RUP viene richiesto di completare le informazioni entro la data ultima di pubblicazione, stabilita al 31 gennaio 2022.

Per facilitare e rafforzare le operazioni di compilazione ogni procedimento è stato ricondotto al relativo centro di costo di competenza tramite operazione di allineamento dati in coerenza con la riorganizzazione dell’ente e con l’Anagrafe Unica della Stazione Appaltante (AUSA).

La produzione e trasmissione delle informazioni relative a tutti i contratti pubblici di importo maggiore o superiore a 40.000 euro per alimentare la banca dati dell’Osservatorio regionale e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, oltre ad essere un obbligo di legge, costituisce una fase essenziale per il buon funzionamento dei sistemi informatici a valle come ad esempio, l’AUSA (Anagrafe Unica Stazione Appaltante), l’AVCPass per il controllo dei requisiti e il sistema di rilascio del CEL (Certificato esecuzione lavori).

Per tale motivo si è reputato utile procedere con un’azione di verifica del corretto adempimento da parte dei RUP. A seguito di una estrazione di tutti i CIG richiesti dai RUP di Regione Piemonte, effettuata il 30.6.2021 risultavano 499 CIG per le annualità dal 2015/2021 così distribuiti:

<b>Anno</b>	<b>CIG Richiesti</b>	<b>Chiusi*</b>	<b>Con almeno una scheda da trasmettere</b>	<b>% da completare**</b>
2015	61	21	37	60,66
2016	57	19	36	63,16
2017	72	18	50	69,44
2018	96	29	59	61,46
2019	93	21	59	63,44
2020	89	7	75	84,27
2021	31	3	23	74,19

\* Il monitoraggio del CIG si ritiene chiuso quando è stata trasmessa la scheda finale di Collaudo/verifica di conformità ad eccezione dei CIG relativi ad accordo Quadro. E' normale quindi che il numero dei CIG chiusi sia inferiore per le annualità più recenti.

\*\* Dopo il rilascio del CIG occorre trasmettere le schede di : Esito – Aggiudicazione – Inizio – Esecuzione – Ultimazione – Collaudo – Modifica contrattuale – Sospensione; il valore indica la percentuale di procedimenti rispetto al totale, per i quali occorre trasmettere almeno una scheda, al maturare delle condizioni indicate nella scheda precedente.

L'attività ha comportato l'invio di mail di sollecito che hanno portato a conoscenza i RUP e/o gli addetti dei centri di costo del mancato invio delle schede per i CIG delle annualità reputate più impellenti, 2018-2021.

Sono state pertanto trasmesse 26 mail di sollecito, contenenti l'elenco dei CIG e l'indicazione delle schede mancanti, con richiesta di compilazione dei dati.

Il prospetto che segue mostra il risultato dell'attività di sollecito al 28.12.2021.

CIG anni 2018/2019/2020/2021	Numero	%
CIG da rendicontare	216	
CIG sollecitati	216	100
CIG rendicontati (almeno una scheda)	138	63,89
Nessuna scheda prodotta	65	30,09
In corso di compilazione (Abilitazione RUP)	6	2,78
RUP momentaneamente assente	7	3,24

Per i 65 casi che non hanno avuto riscontro sono attualmente in corso degli approfondimenti in collaborazione con i referenti dei rispettivi centri di costo.

Viste le recenti mutazioni del quadro normativo in materia di contratti pubblici (d.l. n. 76/2020 conv. con l. n. 120/2020 e d.l. n. 77/2021 conv. con l. n. 108/2021), si è reputato più urgente e opportuno privilegiare i corsi del Piano di professionalizzazione del RUP e posticipare il corso formazione "Verifica di progetto, controlli e ispezioni in corso d'opera", distribuendo le iniziative di formazione in più linee di azione ed evitando sovrapposizioni.

In data 9.9.2021 e 20.9.2021 con Comunicato n.1 e n. 2 è stato così pubblicato sul sito istituzionale dell'Osservatorio Regionale dei contratti pubblici il calendario delle iniziative di formazione, i contenuti e le modalità di fruizione dei corsi rivolti ai RUP e al personale di supporto così come segue:

#### 1° Iniziativa di formazione

Il percorso si è articolato secondo tre linee d'azione con le seguenti decorrenze:

- Linea A. Formazione a distanza (FAD) di base in materia di procurement pubblico;

27 settembre 2021, 26 ore di FAD, consultabili in piattaforma

- Linea B. Webinar specialistici in materia di procurement pubblico;

25 ottobre 2021, 10 ore di webinar su base regionale

- Linea C. Webinar tematici in materia di PNRR e sostenibilità ambientale;

30 novembre, 6 ore di webinar su base nazionale

#### 2° Iniziativa di formazione

Protocollo ITACA, UNI e ACCREDIA ANNUALITA' 2021-2022.

Corso formazione "Verifica di progetto, controlli e ispezioni in corso d'opera" attività secondo semestre 2021".

L'Osservatorio ha provveduto a divulgare l'iniziativa tramite trasmissione a mezzo mail a circa 3000 indirizzi di tutti i RUP del territorio registrati presso la banca dati dell'Osservatorio; è stata anche effettuata un'operazione di recupero degli indirizzi per le mail non giunte a destinazione.

Alla data del 24.11.2021 risultavano essere registrati 776 utenti del territorio della Regione Piemonte. La tabella mostra il numero degli iscritti delle altre regioni:

Regione	Iscritti FAD
Lazio	2100
Puglia	1661
Emilia Romagna	1560
Veneto	1344
Sardegna	1341
Campania	1162
Toscana	1131
Piemonte	776
Lombardia	752
Marche	614
Calabria	483
Liguria	428
Friuli Venezia Giulia	425
Abruzzo	423
Sicilia	372
Umbria	371
Basilicata	339
Valle d'Aosta	225
Prov. Aut. Bolzano	222
Molise	211
Prov. Aut. Trento	97

In data 20.10.2021 con Comunicato n. 3 è stata pubblicata sul sito dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, la notizia dell'avvio della Linea B dei Webinar specialistici per l'edizione dedicata agli utenti del Piemonte e dell'Umbria.

Contestualmente è stata nuovamente divulgata l'informazione tramite trasmissione a mezzo mail a tutti i RUP del territorio.

Sono stati svolti 4 corsi di formazione Webinar:

- 8.11.2021 - Il nuovo Progetto di fattibilità tecnico economica e l'iter autorizzatorio;
- 9.11.2021 - L'appalto integrato sul progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- 10.11.2021 - Approfondimenti per metodi e strumenti informativi per la progettazione, la realizzazione e la gestione con l'utilizzo del BIM;

- 11.11.2021 - Le autorizzazioni ambientali e paesaggistiche per il PNRR.

L'edizione ha avuto un grande successo poiché è stata registrata l'iscrizione di 1339 utenti e la partecipazione effettiva di 976 utenti collocando l'edizione Piemonte-Umbria al 3° posto per numero di partecipanti e al 2° posto per percentuale rispetto agli iscritti. A Gennaio 2022 sempre con apposito comunicato e trasmissione a mezzo mail è stato reso noto il calendario dei webinar della Linea C. Il monitoraggio ai fini della verifica conformità dell'impiego delle risorse indicate nella programmazione triennale dei lavori e biennale di servizi e forniture dell'ente rispetto ai procedimenti di appalto avviati in continuità e relazione al rapporto anno 2020.

L'attività di controllo effettuata per la seconda annualità, ci consente di misurare l'attività di programmazione, cogliendo gli aspetti salienti della gestione delle risorse economiche e verificare, raffrontando i risultati dell'analisi precedente relativa al 2020, l'attività contrattuale dell'amministrazione regionale, la sua efficacia ed efficienza.

### Sviluppi Tecnologici

Sono state richieste importanti modifiche al programma che supporta la pubblicazione degli atti; l'obiettivo è quello dell'interoperabilità dei sistemi in uso per la redazione degli atti e la loro pubblicazione.

In data 13.10.2021 sono stati convocati i dirigenti e i funzionari referenti dell'applicativo di redazione atti STILO per porre richiesta di sviluppare un'adeguata infrastruttura tecnologica e/o evolvere quella in uso per la pubblicazione dei dati e delle informazioni tramite automatismi e interoperabilità tra STILO e il sistema di pubblicazione degli atti sul Bollettino Ufficiale e quello di Amministrazione Trasparente (Clearò). Il gruppo, concorde con l'esigenza e fatte le prime dovute analisi, ha incaricato il CSI Piemonte di proporre delle prime soluzioni.

Il CSI Piemonte con mail del 25.11.2021 ha inoltrato delle slide che descrivono l'attuale flusso tra sistema STILO, BUR e Clearò dal quale appare evidente l'inadeguatezza tecnologica della vecchia banca dati "atti" in cui vengono scaricate le informazioni dei sistemi sorgenti. La soluzione proposta mira a modificare alcune impostazioni nelle interfacce di STILO e a ristrutturare completamente la banca dati di scarico delle informazioni che dovranno confluire nelle sezioni di amministrazione trasparente. Le strutture committenti referenti di STILO e BUR dovranno avviare l'iniziativa e l'emanazione della Proposta Tecnico Economica al CSI Piemonte. Si aggiunge, peraltro, in chiusura che l'annosa carenza di risorse umane, assegnate a supporto del RPCT, rende di difficile gestione il monitoraggio di tutte le misure previste dal Piano e la tempestiva verifica sul rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità degli atti.